

Omosessualità e omofobia nella medicina generale

Salvatore Scotto di Fasano





L'**omosessualità** è una variante naturale del comportamento umano che comporta

l'attrazione sentimentale e/o sessuale verso individui dello stesso sesso; nella definizione di orientamento sessuale, l'omosessualità viene collocata nel *continuum etero - omosessuale* della sessualità umana e si riferisce all'identità di un individuo sulla base di tali attrazioni e dell'appartenenza a una comunità di altri individui che condividono le stesse.

Fonte:Wikipedia



Nel corso della storia, alcuni aspetti individuali dell'omosessualità sono stati ammirati o condannati, relativamente alle norme sessuali delle varie società. Quando essa veniva elogiata, tali aspetti erano visti come un miglioramento per la società; quando veniva condannata, particolari attività venivano viste come un peccato o una malattia e alcuni comportamenti omosessuali erano proibiti e puniti da apposite leggi.



Dalla metà del XX secolo, l'omosessualità è stata gradualmente disconosciuta come crimine o malattia e decriminalizzata in quasi tutte le nazioni sviluppate. Viene depennata dal Manuale diagnostico e statistico dei Disturbi Mentali (DSM) il 17 maggio 1990, data simbolo della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia. Comunque, lo status legale delle relazioni omosessuali varia enormemente da uno Stato all'altro e rimangono ancora giurisdizioni in cui alcuni comportamenti omosessuali sono considerati crimini e vengono puniti con pene severe, tra cui la morte.



Etimologia

Il termine *omosessualità* è la traduzione italiana della parola tedesca *Homosexualität* (creata fondendo il termine greco *omoios*, che vuol dire "simile", e il termine latino *sexus*, che vuol dire "sesso"), dalla quale poi sono derivate le traduzioni in tutte le altre lingue. Fu coniato nel 1869 dal letterato ungherese di lingua tedesca Karl-Maria Kertbeny (1824-1882) che lo usò in un opuscolo anonimo contro l'introduzione da parte del Ministero della Giustizia prussiano di una legge per la punizione di atti sessuali fra due persone di sesso maschile.



Lesbismo

Lesbismo è il termine con cui si indica l'attrazione affettiva, sentimentale e sessuale tra donne, in breve l'omosessualità femminile. Con il termine *lesbica* si indica una donna con orientamento sessuale e affettivo nei confronti di altre donne.

Il termine deriva dall'isola di Lesbo, dove visse la poetessa Saffo nel VII secolo a. C., che nei suoi versi esaltò la bellezza della femminilità e dell'eros tra donne. In origine il termine fu usato in senso dispregiativo, ma in seguito, tuttavia, le lesbiche se ne sono riappropriate in termini di rivendicazione e di orgoglio (*pride*).

Attualmente è in uso un termine più moderno per racchiudere la totalità delle identità di genere della galassia omosessuale: **LGBT**

L lesbica

G gay (good as you)

B bisessuale

T transgender :

Individuo che sente di **non** appartenere al sesso biologico/genetico assegnato alla nascita, **ma al sesso opposto.**



Il rapporto Kinsey (1947)

Le statistiche fornite da questo *Rapporto sul comportamento sessuale maschile* ebbero un effetto dirompente, suscitando un'infinità di polemiche. L'autore era un biologo e non uno psichiatra, ed ebbe l'idea di applicare anche alla specie umana il metodo usato nelle ricerche scientifiche, catalogando i soggetti in base non a ciò che dichiaravano di essere, ma in base a quello che dichiaravano di avere fatto.

Grazie a tale studio scoprì che *quasi la metà* dei soggetti studiati aveva avuto contatti sessuali protratti fino all'orgasmo con una persona dello stesso sesso almeno una volta nella vita.

x



Scoprì inoltre, che il 5% (una su venti) fra le persone studiate aveva avuto *esclusivamente* rapporti omosessuali nel corso della sua vita dopo l'adolescenza, e un ulteriore 5%, pur avendo avuto rapporti con entrambi i sessi, ne aveva avuti in prevalenza col proprio sesso.

I dati relativi alle donne, editi nel secondo volume, nel 1953, fornivano percentuali inferiori, ma confermavano che gli atti sessuali fra donne erano enormemente più comuni di quanto si fosse ritenuto fino ad allora.



Questi dati furono contestati con estrema violenza soprattutto da coloro che, giudicando l'omosessualità un comportamento estraneo alla natura umana, ritenevano poco credibile che la maggior parte degli esseri umani l'avesse sperimentata almeno una volta nella vita. Kinsey fu attaccato a livello personale come pornografo, omosessuale e pedofilo.

La Fondazione Rockefeller, sua finanziatrice, negò ulteriori fondi e non poté proseguire gli studi. Aveva in programma un terzo studio indirizzato specificamente all'omosessualità.

La OMS adotta tuttora le stime di KINSEY considerate le più attendibili da un punto di vista scientifico.

X



Omogenitorialità

Molte persone LGB sono genitori in diverse eventualità, tra cui relazioni eterosessuali in corso o precedenti, adozione, inseminazione artificiale, tutela e gravidanza surrogata.

Nel censimento statunitense del 2000, nel 33% delle coppie dello stesso sesso femminili e nel 22% delle coppie dello stesso sesso maschili, conviventi, si riscontra la presenza di almeno un figlio sotto i diciotto anni residente in casa.

Molti di questi bambini non sanno di avere un genitore LGB.

Le questioni riguardanti il coming out sono strettamente personali e alcuni genitori possono anche non aver mai detto ai loro figli di essere omosessuali.

X



Omosessualità e legge

La maggior parte delle nazioni non impedisce il sesso consensuale tra persone al di sopra dell'età di consenso. Alcune giurisdizioni riconoscono anche gli stessi diritti, la protezione ed i privilegi per le strutture familiari di coppie dello stesso sesso, a volte anche il matrimonio. Alcune nazioni impediscono relazioni omosessuali, vietandole per legge. I trasgressori possono andare incontro a pene diverse fino alla pena di morte.

Esistono, comunque, numerose differenze tra la politica ufficiale e la reale attuazione delle leggi.

Nel 1997 il Québec divenne il primo luogo al mondo a proibire a livello giuridico la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale.



Durante gli anni ottanta e novanta del XX secolo, la maggior parte delle nazioni sviluppate approvò leggi decriminalizzanti il comportamento omosessuale e che proibivano la discriminazione contro persone lesbiche e gay nel lavoro, nei contratti d'affitto, in casa e nei servizi. D'altra parte, molte nazioni del Medio Oriente e africane, così come vari stati asiatici, caraibici e del sud pacifico, ritengono l'omosessualità tuttora illegale.

In sei nazioni il comportamento omosessuale è punibile con l'ergastolo; in altre dieci la pena può giungere alla morte.

X



Pregiudizio e omofobia

Il termine omofobia indica la scarsa tolleranza e la repulsione nei confronti dell'omosessualità, delle persone omosessuali e delle azioni ad esse riconducibili. L'omofobia può arrivare alla violenza fisica e all'omicidio, motivati dalla pura e semplice omosessualità della vittima. In quanto atto discriminatorio, l'omofobia si configura come una forma di sessismo.

x

L'omofobia si manifesta in diverse forme e un gran numero di tipologie, tra le quali ricordiamo l'omofobia interiorizzata, l'omofobia sociale, l'omofobia emozionale, l'omofobia razionale ed altre. Nel 1997 il Québec divenne il primo luogo al mondo a proibire a livello giuridico la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale.


x



Detti stereotipi sono caratterizzati dalla promiscuità e spesso dall'erronea associazione dell'omosessualità all'abuso su minori. Gli uomini gay vengono spesso associati a persone con tendenze pedofile che più degli uomini eterosessuali commetterebbero tali crimini, un punto di vista rigettato dalla gran parte dei gruppi psichiatrici e contraddetta dai ricercatori. x

Ricerche statistiche suggeriscono che le persone LGBT sviluppino relazioni romantiche anche più durature e stabili degli eterosessuali. x

Il continente in cui, percentualmente è più alta la risposta positiva al quesito se l'omosessualità dovrebbe essere accettata dalla società è l'Australia non a caso anche il più giovane.



La situazione in Italia

Secondo i risultati di una rilevazione ISTAT del 2011, circa un milione di persone si è *dichiarato* omosessuale. Tuttavia, tale istituto stima che sono circa 3 milioni gli individui (6.7% della popolazione) che "si sono apertamente dichiarati omosessuali/bisessuali o che, nel corso della loro vita, si sono innamorati o hanno avuto rapporti sessuali con una persona dello stesso sesso, o che sono oggi sessualmente attratti da persone dello stesso sesso".

Gli atteggiamenti nei confronti dell'omosessualità in Italia tendono ad essere più conservatori che in altre parti dell'Europa Occidentale.



Una statistica del 2009 riscontra che il 52,5% della popolazione italiana ritiene l'amore omosessuale eguale a quello eterosessuale, il 33,3% crede invece che l'omosessualità debba essere tollerata tanto quanto essa non debba essere ostentata, mentre il 9,3% la definisce immorale.

Queste statistiche si ottengono da sostanziali differenze tra le categorie di età: mentre il 62,1% delle persone tra i 25 e i 34 anni ritiene l'amore omosessuale eguale a quello eterosessuale, solo il 33,9% di coloro che superano i 65 anni sono dello stesso parere. Ovviamente esistono notevoli differenze tra i dati del nord centro e sud Italia.



La stessa ricerca ha chiesto alle persone quale sarebbe la reazione che avrebbero se il loro figlio fosse gay o lesbica. Il 53,5% ha risposto che avrebbe accettato il fatto senza alcun problema, il 13,7% l'avrebbe meramente tollerato nella misura in cui il figlio non ne parlasse più, il 12,7% non lo accetterebbe e il 2,2% considererebbe l'idea di mandare il figlio da un dottore. Si riscontra che le donne sono più tolleranti di un 8% rispetto agli uomini.

Un sondaggio condotto da Demos a febbraio 2016 ha mostrato che il 56% degli italiani è favorevole al matrimonio omosessuale, in aumento rispetto alla precedente rilevazione condotta ad ottobre 2014. I contrari sono il 40%.



La posizione vaticana

La posizione della Chiesa cattolica nei confronti dell'omosessualità è espressa nel documento emanato dalla Congregazione per la dottrina della Fede, a firma cardinale [Joseph Ratzinger](#), intitolato *Cura pastorale delle persone omosessuali*, che in merito stabilisce:

« Occorre invece precisare che la particolare inclinazione della persona omosessuale, benché non sia in sé peccato, costituisce tuttavia una tendenza, più o meno forte, verso un comportamento intrinsecamente cattivo dal punto di vista morale. Per questo motivo l'inclinazione stessa deve essere considerata come oggettivamente disordinata. »

Celebre l'affermazione di [Papa Francesco](#) che, a seguito di specifica domanda sul tema, ha risposto: "Chi sono io per giudicare?"



Omosessualità in animali

L'omosessualità negli animali si riferisce alla documentata evidenza di un comportamento omosessuale o bisessuale negli animali non-umani. Tali comportamenti includono rapporti sessuali, corte, affetto, accoppiamento e omogenitorialità. Comportamenti omosessuali e bisessuali sono diffusi nel regno animale e sono ben documentati per 500 specie. Il comportamento sessuale animale ha differenti forme, anche nella stessa specie. Le motivazioni e le implicazioni di questi comportamenti non sono ancora stati ben compresi, dacché molte specie debbono ancora essere ben studiate.

Uno dei casi più famosi, è stato quello riguardante Roy e Silo , la coppia di "pinguini gay" dello zoo newyorkese.



Roy e Silo

Roy e Silo (classe 1987) sono una coppia di pinguini residenti al Central Park Zoo di New York; sono particolarmente noti per essere una coppia formata da due individui di sesso maschile.

Sono stati notati per la prima volta dal personale dello zoo nel 1998 mentre eseguivano i rituali di accoppiamento (intrecciando il collo e facendo gli appropriati suoni di richiamo), anche se non vi è mai stata testimonianza di veri e propri atti sessuali.

I due pinguini sono diventati uno dei casi più famosi di omosessualità negli animali, segnalati dai mass media.



Nel 1999 Roy e Silo hanno provato, con esiti alquanto deludenti, a covare un sasso come fosse un vero uovo; hanno anche tentato di rubare delle uova dagli altri nidi. I custodi hanno pensato di dare loro un uovo appartenente ad un'altra coppia di pinguini "etero", i quali non avevano la possibilità di farlo schiudere.

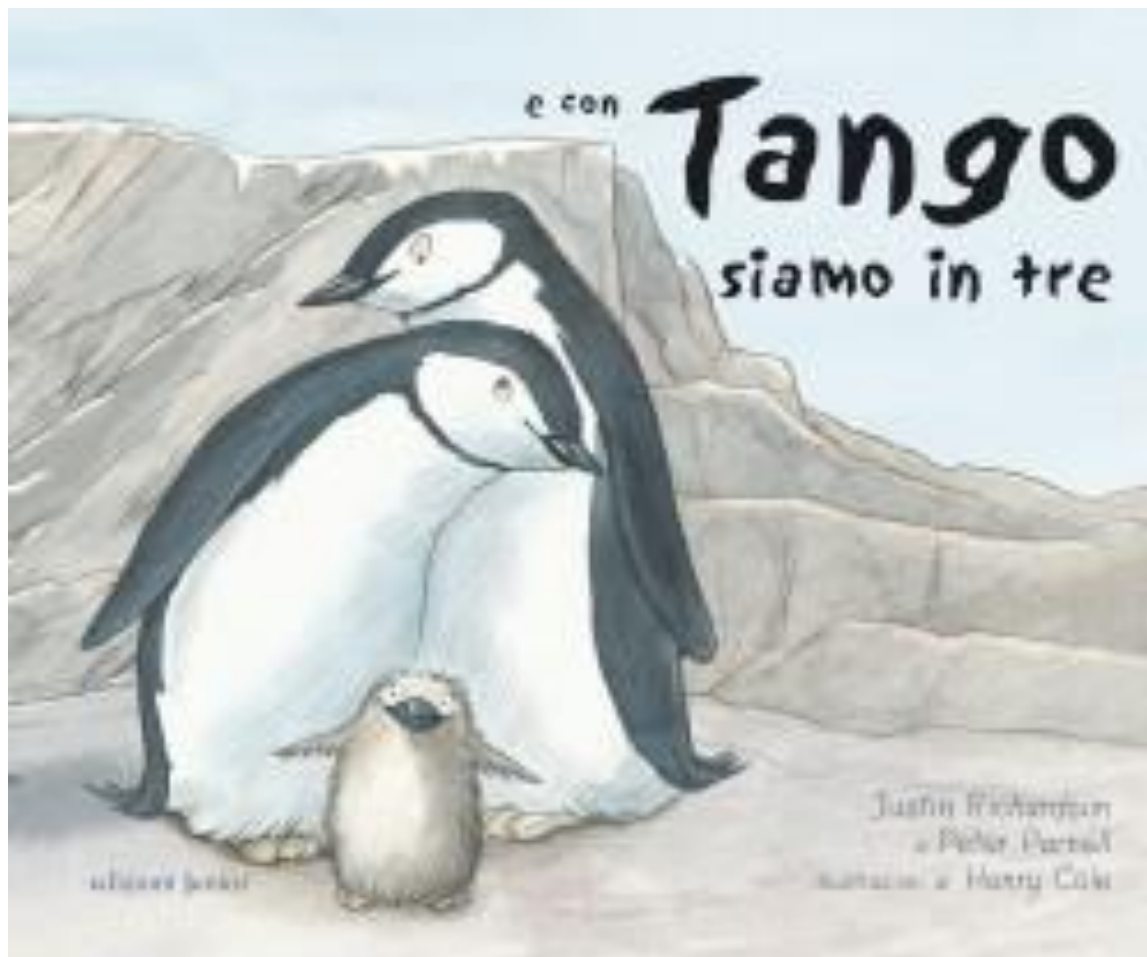
Roy e Silo hanno covato l'uovo per 34 giorni, riuscendo a far nascere una femmina che è stata chiamata Tango. Raggiunta l'età fertile, Tango ha creato una relazione con un'altro pinguino femmina, di nome Tanuzi, con la quale è rimasta per almeno due stagioni riproduttive.



Nel 2005 Roy e Silo si sono separati: Silo ha creato una coppia con una femmina di nome Scrabby, dalla quale ha avuto dei piccoli, mentre Roy si è unito ad un gruppo di pinguini maschi "single".

Nel 2012 erano ancora entrambi in vita; i pinguini in cattività possono infatti raggiungere anche un'età di trent'anni. La loro storia è stata raccontata nel 2005 in un libro per ragazzi intitolato *And Tango Makes Three*: parlando quindi di una "coppia omosessuale che cresce un piccolo", il libro è stato vietato da molte biblioteche.





Tirando i conti, se si dovesse avanzare una riflessione sugli orientamenti sessuali in natura, proprio a partire dal mondo animale, si potrebbe senza indugi arrivare alla facile conclusione che l'innamoramento e l'istinto sessuale non trovano solo reciprocità tra sessi opposti ma anche tra sessi uguali. Il che consente un'ovvia e "naturale" deduzione anche nei rapporti tra gli esseri umani.



Aspetti sanitari fisici

Il rapporto omosessuale non comporta alcuna malattia in più o differente da qualsiasi altra possibilità in un rapporto eterosessuale. Gli individui omosessuali maschili riscontrano altresì una più elevata diffusione di malattie veneree, dovuta alla mancanza di informazione ed educazione riguardo ai metodi di protezione sessuale che determinano una maggior diffusione della malattia nello strato della popolazione che maggiormente ne va a rischio essendo il rapporto sessuale anale più accessibile a tale diffusione.

X



Aspetti sanitari mentali

Marchi, pregiudizi e discriminazioni scaturite da atteggiamenti sociali negativi nei confronti dell'omosessualità portano a una più alta prevalenza di disordini mentali tra lesbiche, gay e bisessuali comparati ai loro pari età, cultura, estrazione sociale eterosessuali.

Infatti la gioventù gay e lesbica soffre di un elevato e in aumento rischio di suicidi, abuso di droghe, problemi scolastici e isolamento a causa di un “ambiente ostile e di condanna, di abusi fisici e verbali, del rigetto e dell'isolamento da parte della famiglia e dei compagni”.

Secondo i dati del Dipartimento della Salute Usa i suicidi della popolazione gay costituirebbero il 30% di tutti i suicidi adolescenziali.



Un'esperienza in studio

In più di 40 anni di attività come MMG mi sono trovato a trattare varie situazioni in ambito LGBT:

Una paziente ha in corso attualmente un cambio di sesso.

Due coppie femminili con figli ottenuti per inseminazione nel corso del rapporto affettivo.

Tre coppie femminili con rapporto consolidato di cui una con figlio da precedente matrimonio.

Un gay con alle spalle una adozione americana, il compagno defunto per AIDS, con l'attuale compagno ha un rapporto consolidato, di doppia omogenitorialità.

Un gay in terapia con antiretrovirali per hiv coniugato con moglie consapevole e prole adottata.

Cinque coppie gay stabili di cui una con rapporto consolidato da più di 25 anni (il più anziano ha 78 anni) di queste coppie due hanno un membro in terapia con antiretrovirali hiv.

Sei soggetti gay senza rapporti stabili di cui tre in terapia antiretrovirale-hiv che sono dediti a incontri occasionali.

Quattro gay defunti per AIDS (uno bisessuale ha contagiato la moglie ignara) un altro aveva una figlia da matrimonio etero.

Tre lesbiche a caccia di un rapporto stabile ma con propensione attuale ad “avventure”.



Spero di riuscire a far fare coming-out a altri tre soggetti per i quali nutro sospetti di avere comportamenti omosessuali.

I pazienti gay sono, per ovvi motivi, i maggiori consumatori di farmaci atti a potenziare l'erezione.



Grazie per l'attenzione.

3351386202

QUESTO E' IL MIO NUMERO TELEFONICO PER I COLLEGHI CHE VOGLIANO COMMENTARE O CRITICARE CON DISCREZIONE QUESTO INTERVENTO. Per tutti gli altri, sono qui per VOI.







